**XXI DOMENICA T. O.[C]**

**Sforzatevi di entrare per la porta stretta**

Questa verità è così rivelata da Gesù nel Discorso della Montagna come conclusione a quanto da Lui precedentemente insegnato: “*Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano! Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete. Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,13-27).* La porta stretta per entrare nel regno di Dio è l’obbedienza ad ogni Parola di Gesù.

Ecco nel Vangelo secondo Luca un esempio di porta stretta: *“Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (Lc 6,28-38).* Se non si passa attraverso l’obbedienza a questa Parola di Gesù, che è la sola porta che conduce nella beatitudine eterna, in paradiso non si entra. Se prendiamo la via e la porta larga della parola del mondo, finiremo nella perdizione eterna. La via e la porta per entrare in Paradiso è la Parola di Gesù. Altre porte e altre parole non esistono. Ingannano quanti indicano altre porte e altre parole.

*In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «**Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».*

Se la Parola di Gesù è così divinamente limpida, perché noi oggi predichiamo altre porte e altre parole? La risposta è nel cuore dell’uomo. La bocca parla dalla pienezza del cuore. Se il cuore è pieno di Dio, di Cristo Gesù, di Spirito Santo, di Vangelo, di Divina Rivelazione, la nostra Parola sarà quella di Cristo Gesù, secondo purezza di verità e di santità nello Spirito Santo. Se invece nel nostro cuore regna il peccato, o peggio, è divenuto dimora di Satana, da esso sempre usciranno oracoli di peccato e parole che negano, annullano, modificano, dichiarano non più attuale la Parola del Signore. Per moltissimi discepoli di Gesù c’è oggi una sola Parola del Vangelo nella quale si crede con fede viva e convinta con convinzione di Spirito Santo? Costoro non stanno forse demolendo tutto l’edificio della verità di Dio e dell’uomo costruito sul sangue dei martiri in quattromila anni di intenso lavoro dello Spirito Santo? Madre di Dio e Madre nostra, vieni in mezzo a noi e porta il conforto della tua consolazione. Raduna i tuoi figli dispersi e infondi in essi l’amore per la Parola del Figlio tuo. Madre tutta santa, ascolta la nostra preghiera,

**24 Agosto 2025**